Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

MENTRE IL DRAMMA DELLE ABITAZIONI SI FA SEMPRE PIU' ACUTO

E' cominciata al Consiglio comunale la discussione sul problema della casa

Carrara riassume la relazione presentata un anno fa — Limiti e riserve del Sindaco per l'intervento diretto del Comune — Cianca chiede la sospensione dell'aumento del prezzo del gas

A circa un anno di distanza dalla lettura che ne fu fatta in Consiglio, la relazione della commissione per lo studio del problema della casa è stata finalmente posta in discussione ieri sera nell'Assemblea capitolina, presente un folto pubblico di delegazioni femminili che nel corso del dibattito hanno a lungo conferito con numerosi rappresentanti consiliari.

Da quella data (per la storia, il 14 aprile del 1954), la situazione spaventevole delle migliaia di famiglie che vivono nei tuguri, nelle baracche, nelle abitazioni malsane in condizioni di sovraffollamento quali risultano in termini crudi negli stessi dati statistici contenuti nella relazione, non è affatto mutata in meglio. Semmai, alle esigenze già grandi di allora, altre se ne sono aggiunte.

Lo stesso presidente della commissione speciale, il consigliere d.c. CARRARA, ha dovuto svolgere, nel corso del suo intervento, con il quale il dibattito si è praticamente aperto, un supplemento di relazione, aggiornando con nuovi dati la già grave situazione di allora. Carrara, tuttavia, dopo aver rinfrescato la relazione anche dal punto di vista legislativo, citando leggi varate o progetti nel campo dell'edilizia popolare, ha centrato il suo intervento su quelli che la relazione definisce i due tempi dell'azione da svolgere onde il problema della casa sia affrontato con spirito e mezzi nuovi.

Il primo tempo di questa attività operativa parte dalla constatazione del 15 mila alloggi necessari per cancellare dalla città la vergogna delle baracche, della coabitazione particolarmente acuta e per provvedere di un tetto gli sfrattati. La costruzione a breve scadenza di 15 mila alloggi comporterebbe, secondo la commissione consiliare, la spesa di 18 miliardi, 10 dei quali dovrebbero far carico al Comune e 8 allo Stato. Circa il modo di reperire i 10 miliardi del Comune le proposte della commissione, ribadite da Carrara, si esprimono sinteticamente così: stanziamento di 4 miliardi in quattro esercizi del bilancio comunale; 4 miliardi da contrarre in prestito obbligazionario con il Consorzio di credito per le opere pubbliche; i rimanenti 2 miliardi dovrebbero essere reperiti attraverso l'assunzione di prestiti speciali dall'INPS e dall'INAIL. Gli 8 miliardi di partecipazione statale dovrebbero essere chiesti attraverso l'assegnazione alla città di Roma del 13 per cento degli stanziamenti previsti dalla legge sulle abitazioni malsane.

Nel secondo tempo dell'attività in direzione del senza tetto, la funzione del Comune — ha detto Carrara — dovrebbe esprimersi nella sollecitazione dell'intervento statale per approdare in primo luogo all'approvazione di un provvedimento speciale per Roma. Nella ripartizione nazionale di stanziamenti per l'edilizia popolare ed economica, il fabbisogno di Roma dovrebbe essere sempre calcolato sulla base del 13 per cento rispetto alle necessità di ordine generale, così come è ufficialmente riconosciuto.

Sull'esempio di una proposta di legge per le case ai dipendenti dello Stato, Carrara ha affermato il principio che i datori di lavoro provvedano di alloggio i propri dipendenti. L'ICP non ha fondi sufficienti: lo Stato dovrebbe provvedere a stanziamenti adeguati in favore dell'ICP. Dal canto loro, anche il Comune e le aziende comunali dovrebbero fornire di alloggio i propri dipendenti. Infine, facilitazioni dovrebbero essere concesse a quegli imprenditori privati che costruiranno abitazioni di tipo popolare.

Questo, il succo dell'intervento di Carrara. Il SINDACO ha sentito subito il bisogno di chiarire, come premessa ad un suo lungo discorso di carattere introduttivo, come « non possa essere considerato accettabile integralmente il principio secondo il quale il dovere di provvedere alla soluzione del problema della casa gravi in primo luogo sul Comune », bensì è sullo Stato che deve pesare l'onere maggiore giacchè la crisi è stata determinata « da cause di ordine generale ».

Dopo questa premessa — che nulla toglie al fatto che Roma e la città dove ormai da 10 anni il problema del tugurio è divenuto il simbolo del dramma della casa senza che il Comune abbia sentito il dovere di intervenire tempestivamente per porre un argine alle necessità dilaganti — il Sindaco si è gettato nella ricerca delle « possibilità reali » che la Giunta intende ricercare per limitare il più possibile il « piano di azione diretta » nel settore edilizio.

Tale azione deve essere volta a dotare di un alloggio (da cedere anche a riscatto) tutti i dipendenti capitolini — e forse anche i dipendenti delle aziende municipalizzate — e quei cittadini che rimangono privati di un tetto per effetto dell'esecuzione, da parte della Amministrazione, di opere di piano regolatore. Verso queste due categorie di persone deve « concretamente » indirizzarsi l'attività edilizia « diretta e definitiva » del Comune. Altro campo di intervento diretto è quello delle « situazioni create dalla pericolosità degli stabili » o « nei casi che rivestono carattere di estrema gravità ». Ma questo intervento si dovrebbe limitare alla creazione di alloggi di primo intervento, al miglioramento dei dormitori esistenti, alla costruzione di altri dormitori o magari al « temporaneo ricovero delle famiglie bisognose in alberghi privati, a spese del Comune ».

Per estendere la sua assistenza ai « senza tetto generici » (baraccati, sfrattati, situazioni di superaffollamento), l'Amministrazione dovrebbe essere « pronta ad agire nel campo dei finanziamenti », attraverso la fideiussione su operazioni di credito in favore dell'Istituto case popolari e di altri enti similari, e attraverso la vendita di aree comunali agli stessi enti.

Facilitazioni giovano poi essere concesse dal Comune all'iniziativa privata « perchè questa possa intensificare l'attività edilizia sia all'interno che all'esterno del piano regolatore ».

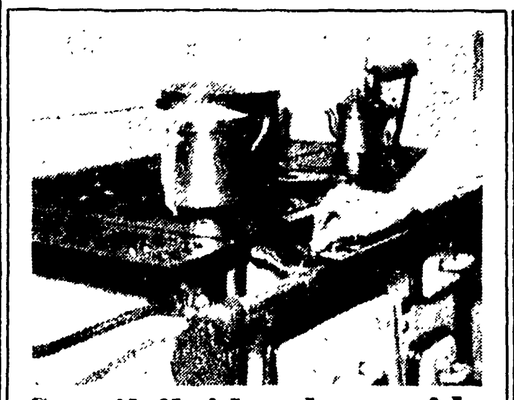
Nel campo specifico dei finanziamenti, l'azione diretta del Comune per la costruzione di case dovrebbe essere assicurata con la vendita di aree comunali e di altri immobili, oltre che con la somma di 3 miliardi da prelevare sulle somme disponibili con la « legge speciale. Il tutto per 4 miliardi e mezzo, mentre, come abbiamo visto, la commissione dell'ex casa chiedeva la partecipazione del Comune per complessivi 10 miliardi.

La Giunta, infine, ha anche considerato favorevolmente la possibilità di acquistare ed espropriare aree ubicate in zone (donee fuori dei limiti del piano regolatore del 1931 ; aree che potranno essere utilizzate direttamente dal Comune, messe a disposizione dell'Istituto case popolari o enti similari, ovvero rimesse sul mercato a scopo di calmiere.

Questo, per sommi capi, l'intervento del Sindaco, al quale ha fatto seguito, per ultimo, il consigliere MAGGI (d.c.).

In apertura di seduta, il compagno CIANCA ha sollevato il problema dell'aumento del prezzo del gas, chiedendo, dopo una risposta dell'assessore FRANCINI, che la commissione consultiva prezzi non sia stata affatto consultata prima della decisione, la sospensione del provvedimento.

NUOVO E IMPROVVISO COLPO VIBRATO AL BILANCIO DEI CONSUMATORI



Con il fluido che uccide la "Romana,, incasserà di più

Facciamo il confronto tra due dati sconcertanti: in meno di un mese, dal 15 febbraio al 15 marzo, si sono avuti 4 morti e 7 intossicati gravi, per fughe di gas; in un solo mese, da ieri, con l'aumento di prezzo ottenuto dal Comitato provinciale, la « Romana Gas » incasserà oltre 16 milioni in più.

La popolazione vuol conoscere presto i risultati della inchiesta condotta dalla Commissione nominata dall'Amministrazione comunale per indagare sulla produzione e la distribuzione del gas.

Quel che intanto tutti sanno è che la ragione del profitto ha fatto del gas un fulmineo veicolo di morte, a causa della elevatissima percentuale di ossido di carbonio in esso contenuto.

Tutti sanno che il fluido oggi uccide nel solo giro di due ore!

Il prezzo del gas aumentato di una lira a metro cubo

Quanto incasserà la Romana gas in più — La Giunta attraverso L'Eltore, minaccia un nuovo aumento anche del prezzo del latte

Nel pomeriggio di ieri è stato ufficialmente comunicato che la ROMANA GAS ha ottenuto dal Comitato provinciale prezzi l'autorizzazione ad aumentare di una lira a metro cubo il prezzo di vendita del fluido. In seguito a questa autorizzazione, il gas, a partire da ieri, costa all'utente 30,70 lire a metro cubo.

L'annuncio ha suscitato notevole scalpore, giungendo in un momento particolarmente delicato per quel che concerne le gravi responsabilità della ROMANA GAS circa la sconcertante frequenza di incidenti mortali causati dall'alta percentuale di ossido di carbonio contenuto nel fluido, prodotto e distribuito da questa Società. Tale circostanza sottolinea la vertiginosa dilatazione dei profitti della ROMANA, affiliata al monopolio dell'ITALGAS, realizzati anche a rischio dell'incolumità degli utenti. E' noto, infatti, come l'alta percentuale dell'ossido di carbonio, nel gas, mentre riduce sensibilmente i costi di produzione accresce gli effetti letali del fluido

Circa il corso dei profitti del monopolio del gas, sarà opportuno riferire, ancora una volta, come essi siano passati dai 500 milioni del 1949 ai 747 milioni del 1950, agli 880 milioni del 1951, ai 943 milioni del 1952 per giungere, infine (non sono stati ancora resi noti quelli del 1954), a un miliardo e 300 milioni di lire allo spirare del 1953.

Di fronte a questo continuo sviluppo degli utili, alimentato, d'altra parte, dal completo disprezzo nei confronti della incolumità degli utenti, non si comprende con quali criteri il Comitato prezzi abbia ritenuto opportuno autorizzare l'aumento di una lira a metro cubo del gas. Possono subito farsi i conti e stabilire a quanto ammonterà il nuovo regalo graziosamente fatto alla ROMANA GAS: a Roma si distribuiscono oltre 16 milioni di metri cubi di gas, ogni mese; con il recente aumento sono sedici milioni di lire, ogni trenta giorni, che verranno, quindi, ad impinguare le borse capaci degli azionisti della ROMANA GAS.

E' comprensibile il profondo malcontento sollevato dalla notizia, che si vuol giustificare con presunti aumenti di spese di gestione, mentre si conferma ufficialmente la flessione verificatasi nel prezzo dei combustibili fossili e l'aumento degli utili realizzati dalla ROMANA GAS nella vendita del carbone Coke. Proprio in considerazione di ciò l'aumento del prezzo di vendita è stato concesso dal Comitato prezzi nella misura di una lira: la Società aveva chiesto, invece, un aumento di lire 2,25 a metro cubo!

Ulteriore allarme ha suscitato, inoltre, la minaccia di aumento del prezzo del latte, annunciata come eventuale dall'assessore L'Eltore, in una dichiarazione al quotidiano socialdemocratico. In base a questo annuncio, il latte passerebbe dalle attuali 84 lire a 90 lire il litro.

Merita, a questo proposito, rilevare il tentativo di L'Eltore di coinvolgere la responsabilità della Commissione interna della Centrale del Latte, affermando che essa è d'accordo nell'aumentare il prezzo di vendita del latte. I dirigenti unitari della C. I., da noi interpellati, hanno seccamente smentito l'affermazione dell'assessore, il quale, probabilmente, si sarà basato sull'appoggio assicurato ad ogni iniziativa del genere dagli esponenti della CISL e dell'UIL nella C. I. della Centrale del Latte.

Domani, a partire dalle ore 16, i lavoratori elettrici dipendenti dalla SRE, dalla STT e dalla UNES scenderanno in sciopero. Dalla sospensione del lavoro sono esclusi gli addetti ai turni di manovra delle Centrali, centri e sottostazioni strettamente indispensabili Il lavoro sarà ripreso venerdì.

Alle ore 17 di giovedì, gli elettrici si riuniranno in assemblea generale, nella sede della Associazione artistica internazionale in via Margutta. Lo sciopero è stato proclamato per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro e l'applicazione della scala mobile anche per i pensionati.

La categoria ha lanciato un manifesto alla cittadinanza, denunciando il proposito dei monopoli elettrici di ottenere nuovi aumenti delle tariffe.

Un dirigente cattolico aggredito all'Università

Il presidente dell'ORUR è stato assalito da un gruppo di teppisti missini

Ieri mattina l'Università è stata teatro di un'altra vile aggressione fascista. Erano circa le ore 12,30 quando uno studente missino, staccandosi da un gruppo di una trentina di suoi compari, ha avvicinato lo studente cattolico Mario Boni, presidente della Giunta esecutiva dell'ORUR (Organismo Rappresentativo Universitari Romani), l'ha preso per il petto, ha lanciato contro di lui delle minacce, ed infine è passato a vie di fatto. Prontamente interveniva in sua difesa Gianfranco Spadaccia, membro della Giunta esecutiva e dell'Unione goliardica romana. Quest'ultimo, il quale protestava per i metodi di violenza instaurati dai fascisti nelle discussioni politiche, veniva ripetutamente colpito in faccia dai pugni del fascista. L'aggressore aveva affrontato Mario Boni, unicamente perché suo fratello, Vittorio Boni, presidente dell'UNURI, aveva rilasciato una dichiarazione all'« Unità » di condanna per la canagliesca aggressione alla libreria « Rinascita ». La polizia sta ricercando il teppista missino datosi ovviamente alla fuga.

Subito dopo quest'ennesima violenza fascista, il Presidente della Giunta esecutiva dell'ORUR ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Alla luce degli ultimi avvenimenti ed in particolare dell'aggressione armata portata dai fascisti all'Assemblea dell'ORUR e in via delle Botteghe Oscure, intendo pubblicamente ribadire la mia ferma fede antifascista e condannare il metodo e il costume con cui gli elementi missini intendono condurre una discussione ed una lotta politica. In particolare per la situazione universitaria mi auguro che si venga ad uno scioglimento delle formazioni fasciste qualora esse continuino a negare la validità dei democratici organismi rappresentativi universitari solo con la violenza ed intendano continuare a condurre in essi non già una discussione politica ma si limitino a portare il disfattismo e l'aggressione come loro unico discorso. Questa mia dichiarazione, che forse porterà, dat i fatti avvenuti nella giornata di martedì nell'Università, una ingiusta ed ancor più condannabile reazione fascista nei confronti dell'ORUR e degli uomini della rappresentanza universitaria romana, è una presa di posizione quanto mai opportuna ed accettabile alla luce di una libertà di idee e di giudizio oramai intrinseca del costume del nostro Paese.

MARIO BONI, presidente della Giunta dell'ORUR ».

"Amici dell'Unità,,

Per condurre con efficacia l'azione di propaganda e di orientamento per rafforzare l'unità antifascista, per sostenere l'azione parlamentare dell'Opposizione, miglioriamo la qualità della diffusione, mobilitiamo nuovi compagni e compagne per la conquista di nuovi lettori. Sabato 19 dobbiamo dare un'altra prova della vitalità degli « Amici » diffondendo l'Unità in migliaia di copie. Le prenotazioni del sabato e della domenica si ricevono presso la sede dell'Associazione, venerdì, dalle ore 16 in poi.

PIETOSA VICENDA DI UNA GIOVANE DONNA

Bastonata a sangue dall'uomo che la costringeva a vendersi

Il turpe individuo arrestato dopo una furibonda collattazione
La Monteverde veniva rinchiusa in una grotta durante la giornata

Una drammatica storia, che ha portato all'arresto di un uomo e di una donna, è venuta alla luce la scorsa notte nei bui uffici della polizia dei Costumi della Questura. Dopo aver patito per mesi e mesi le torture di un bruto, dopo aver sofferto per lungo tempo la fame e il freddo, in una grotta sulla via Flaminia, una giovane donna, Maria Monteverde nata 23 anni fa nella nostra città ha confidato alla polizia tutta la sua triste vicenda.

La giovane, insieme con altre donne, è stata « fermata » alla stazione alla Termini dalla squadra dei « Costumi » e trasportata in questura. Durante il tragitto la giovane ha pianto con il volto fra le mani, ma gli agenti non l'hanno notata, dato che spettacoli del genere, nel triste carrozzone, non possono dirsi inconsueti. Solo quando le donne sono state accompagnate nelle camere di sicurezza, la guardia scelta Carrillo, un giovane agente della squadra, le si è avvicinato battendole una mano su una spalla per farle coraggio. A questo punto la giovane donna si è scoperto il volto: un viso ancora giovane, ma tumefatto dalle percosse, solcato dai patimenti e rigato di lacrime.

Gli agenti si sono fatti subito intorno alla donna per chiederle cosa le fosse accaduto. Ma la giovane non faceva altro che piangere. Solo di fronte al dottor De Vito, dirigente la Squadra, la Monteverde ha parlato: ha detto di abitare al km. 7 della Flaminia con un certo Antonio Costa e con la amante di costui, Maria Masella, di 30 anni, che la sfruttavano costringendola con la minaccia a vendere se stessa. Quella sera e le sere precedenti ella, non avendo guadagnato abbastanza, era stata violentemente bastonata dal suo losco « protettore ».

Antonio Puseeddu

« Non ce la faccio più — ha dichiarato la donna al commissario — ed mi tiene sempre chiusa nella orribile grotta umida e mi bastona, continuamente aizzato dalla sua donna ». Poi la Monteverde è svenuta.

Quando più tardi è stata accompagnata all'ospedale San Giacomo ella è stata ricoverata e giudicata da sanitari guaribile in quindici giorni.

La sera stessa una pattuglia di agenti, e fra questi il Carrillo, agli ordini del brigadiere Patti, faceva irruzione nella baracca. Dopo una furibonda colluttazione l'ignobile sfruttatore è stato arrestato assieme alla sua donna. In questura questi è stato identificato per il ricercato Antonio Puseeddu di 28 anni.

Nel corso della violenta colluttazione, la guardia Carrillo ha riportato lesioni che sono state giudicate guaribili, allo ospedale San Giacomo, in sei giorni.

Conferenza al «C. Pisacane» sulla pittura francese

Oggi alle ore 21.15 presso i locali del Circolo di Cultura «Carlo Pisacane», in via Monte Asolone 15 (Piazza Mazzini) il prof. Corrado Maltese terrà una conferenza sul tema: «La pittura francese dell'Ottocento illustrata da proiezioni».

Gli elettrici della SRE domani in sciopero

Domani, a partire dalle ore 16, i lavoratori elettrici dipendenti dalla SRE, dalla STT e dalla UNES scenderanno in

Zangrilli ammise una volta di aver ucciso la Atturo?

Drammatico scontro con una teste - Il processo dei miliardi - Il « suicida di Nôtre Dame » in tribunale

Numerosi testi si sono avvicendati ieri dinanzi ai giudici della Corte d'Assise nel corso del processo contro Paolo Zangrilli accusato di aver ucciso a coltellate Felicetta Atturo, alla Borgata Finocchio la sera del 6 luglio '52.

Il dott. Antonio Carella, che visitò l'imputato subito dopo lo arresto, ha escluso che le escoriazioni da lui riscontrate si potessero ascrivere a manifestazione di scabia, come l'accusato ha sostenuto nel suo interrogatorio per dimostrare che le ferite non gli furono prodotte dalla donna durante una colluttazione. L'infermiera Serafina Lollo, che si recava ogni giorno in casa dello Zangrilli per praticare iniezioni ai suoi figlioli, ha ricordato che la mattina successiva all'uccisione dell'Atturo, trovò la moglie dell'imputato, Assunta Giordani, in apprensione per la sorte del marito, che non era ancora stato tratto in arresto. La donna è poi morta nell'ospedale di Viterbo nel novembre 1953 in seguito ad attacchi cardiaci. La testimone ha anche aggiunto che imbattutasi nello Zangrilli dopo la prima scarcerazione, ordinata dal giudice istruttore, l'imputato ebbe a dirle: « Anche se fossi stato io, non troveranno mai due testimoni pronti a dichiarare di avermi visto uccidere Felicetta Atturo ».

Zangrilli è intervenuto a questo punto per smentire energicamente tale circostanza.

* * *

Nel proseguire l'interrogatorio di alcuni imputati, chiamati nuovamente dinanzi ai giudici per precisare alcune circostanze, la IV sezione bis del Tribunale, che ormai da oltre un anno si occupa dello scandalo della valuta, ha ascoltato ieri mattina Matteo Di Negro, noto agente di cambio genovese.

Si apprende frattanto che il dottor Giallombardo, P.M. di udienza in questo processo, dovrebbe trasferirsi entro il 28 marzo prossimo nella sua nuova sede di Venezia, in seguito alla promozione. Se non sarà possibile ottenere un rinvio del trasferimento il processo subirà un rinvio di alcuni mesi per dar modo al P.M. incaricato di sostituire il dott. Giallombardo, presumibilmente il dottor Petroni, di studiare i complessi atti relativi agli oltre 150 imputati.

* * *

Lo studente Lionello Natoli, che il 3 gennaio dello scorso anno si esplose un colpo di rivoltella al petto, nella cattedrale di Nôtre Dame a Parigi, e la bella parigina Giselle Gay, per la quale il giovane aveva deciso di togliersi la vita, sono comparsi ieri dinanzi alla IV Sezione del Tribunale.

Erano appunto chiamati a rispondere dell'articolo: « Voleva ancora per sè la ragazza di tutti », apparso sul n. 27 di « Cronache » i giornalisti Manlio Cancogni e Gualtiero Jacopetti, imputati di aver diffuso notizie ed apprezzamenti lesivi all'onorabilità dei Natoli e della Gay. L'assenza dello Jacopetti ha fatto rinviare il processo al 21 corrente.

Interrogazione urgentissima

I sottoscritti interrogano il Sindaco di Roma per conoscere se risponda a verità che egli intenderebbe — annullando una deliberazione da tempo già assunta dalla Commissione Amministratrice dell'ACEA ed in violazione della legge sulla municipalizzazione — arrogarsi illegittimamente i poteri di designare i rappresentanti dell'azienda municipalizzata nei consigli di amministrazione della SIT e del COFIT.

NATOLI
GIGLIOTTI
GRISOLIA

Osservatorio

Sia salvo l'importatore!

E' necessario parlare nuovamente della situazione al Mattatoio, sul quale continuano a dilungarsi le cronache di numerosi quotidiani.

L'elemento che merita maggiore attenzione è, a nostro giudizio, il goffo tentativo di cambiare le carte in tavola e attribuire alle competenze, da dieci anni riconosciute alle maestranze del Mattatoio, il più serio pericolo per il prezzo della carne, all'ingrosso e al minuto. In poche parole, si vuol far capire che l'incidenza delle somme versate dagli importatori alle cooperative sul costo complessivo della carne è così esigua da determinare un pericoloso ingrossamento del costo stesso ai danni dei consumatori.

La favola breve non finisce qui, perchè chi scrive sull'argomento non si limita ad affermazioni di carattere generale, ma ha l'imprudenza di scendere nel dettaglio e specificare la che misura grava questa incidenza.

Sentono e fanno dire che le competenze godute dalle maestranze, denominate « contingenza » per quel che concerne la carne bovina, incidono sul costo complessivo della carne nella misura di 70-160 lire il chilo. In verità, a conti fatti, la « contingenza » incide solo in una misura che varia dalle 20 alle 30 lire il chilo, per il vitellone, e intorno alle 16 lire il chilo, per il bue adulto.

Gratis, gratis, il trucco è bello e scoperto: dagli alle maestranze del Mattatoio, purchè siano salvi i lauti utili degli importatori e il guadagno incontrollato dei grossisti.

Domani alla sala Capizucchi dibattito sui libri di testo

Alla Sala Capizucchi (piazza Campitelli 3), organizzato dalla sezione Trionfale dell'Associazione Nazionale per la difesa della scuola, domani alle 17,30 avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: « Libri di testo e inerzia di educazione ».

Principio d'incendio a Palazzo Madama

I Vigili del fuoco sono stati chiamati d'urgenza verso la mezzanotte a Palazzo Madama. Da un locale sotterraneo era stato visto sprigionarsi del fumo. Accorsi sul posto, i Vigili hanno constatato trattarsi di un principio d'incendio determinato da un mozzicone di sigaretta

IL MACABRO RINVENIMENTO DINANZI A S. VITALE

Il misterioso pacco di ossa apparteneva ad una dottoressa

Era stato rubato insieme all'automobile

Recatasi in questura, a caccia di notizie di « nera », c'è trovare, proprio la giovane Alfingresso di S. Vitale una buona cartata (mercitile!) di ossa umane, e così mi verificatasi negli annali della cronaca. Protagonisti di questo « colpo » di cui abbiamo già dato notizia ieri sono stati due cronisti di giornali della sera. Ai due reporters già si stava accendendo la fantasia con le più orripilanti congetture, quando, grazie questa volta alle rapidissime indagini della polizia, si veniva a sapere che quei pietosi resti non erano altro che delle piccole appendici di un boia più vasto furto. Si è appreso così che quelle ossa erano state rubate da un'auto. Infatti, al Commissariato Campitelli giungeva la denuncia da parte della dottoressa Maria Adda in Bellizzi, abitante in via Napoleone III n. 6, del furto della sua auto targata AQ 9196, nella quale, appunto, erano stati lasciati unitamente ai un camice bianco, un paio di guanti di gomma, campioni di medicinali, alcuni ferri chirurgici, nonchè quelle tali ossa, prelevate nella nostra Università a scopo di studio. Il furto della macchina aveva avuto luogo durante la mattinata di lunedì in via S. Giovanni Decollato. L'automobile successivamente veniva ritrovata in via Alessandro Volta. E così pure venivano reperiti quasi tutti i componenti di quel non comune bagaglio. Ancora non è stato chiarito in ogni modo come le ossa siano finite dinanzi a S. Vitale.

Gravi dichiarazioni del sindaco sulla CISA

Una delegazione di operai della Cisa Viscosa, in rappresentanza di tutte le Organizzazioni sindacali, si è incontrata ieri con Rodocanachi.

Dalle dichiarazioni del Sindaco è risultato chiaramente che la direzione della Viscosa non ha nessuna intenzione di riaprire lo stabilimento, dicendosi disposta soltanto a concordare con i dipendenti una cifra di extra liquidazione.

Le dichiarazioni del Sindaco sul grave atteggiamento della Viscosa, che mostra sprezzantemente di non tenere in nessun conto il voto del Consiglio provinciale per la salvezza dell'azienda, sono state riferite alla commissione dai sospesi.

Il Sindaco unitario ha chiesto di incontrarsi per domani con i rappresentanti dell'Unione industriali, mentre la segreteria della C d L. sarà ricevuta oggi, alle 11,30 dal prefetto.

GRAVISSIMA SCIAGURA ALLA BORGATA DEL TRULLO

Travolto ed ucciso da un camion un bimbo mentre gioca in strada

Uno dei ragazzi delle nostre borgate, costretti a vivere quasi in completo abbandono nelle strade per molte ore della giornata, è stato ieri vittima di un mortale incidente stradale. Verso le ore 18,15 il 13enne Bruno Bacciù, abitante in via Arcidozzo, lotto 8, alla borgata del Trullo, mentre giocava con altri coetanei in via Raffaele, attraversando improvvisamente la strada, riconcorso da altri compagni, andava ad urtare contro un pesante autocarro sopraggiunto proprio in quel momento. L'autista del camion, il 21enne Ettore Pancotti, abitante in via del Trullo 232, con una brusca sterzata riusciva a non investire in pieno il ragazzo, ma non poteva evitare che il piccolo ricevesse un tremendo colpo e fosse violentemente proiettato a terra. Battendo in malo modo la testa, il piccolo Bacciù riportava la frattura del cranio per cui giungeva cadavere all'ospedale.

Sul luogo del sinistro sono prontamente intervenuti gli agenti della Squadra Incidenti della Polizia stradale. La morte del ragazzo ha suscitato profondo cordoglio tra gli abitanti della borgata.

Una proposta di gratifica pei dipendenti della Provincia

Si è riunita, nella consueta seduta settimanale, la Giunta provinciale di Roma sotto la presidenza del compagno Edoardo Perna.

Il Presidente, all'inizio di seduta, ha informato la Giunta che il Prefetto, su richiesta dell'Amministrazione, ha emanato il decreto di esproprio dei terreni lungo il tratto terminale della Tuscolana che conduce all'abitato di Frascati, per l'allargamento della strada stessa.

La Giunta, infine, per la ricorrenza del X Annuale della Liberazione, ha deciso di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale una proposta di deliberazione per la concessione di una gratifica di L. 10.000 a tutti i dipendenti della Provincia

Stasera Pesenti parlerà all'Istituto Gramsci

All'Istituto Gramsci, in via Sicilia 136, stasera alle ore 19 il prof. Antonio Pesenti terrà, per il corso di economia politica, una lezione sul tema: « Le leggi dinamiche del sistema capitalistico ». Alle ore 17,30 si riuniranno i gruppi di ricerca sulla Riforma agraria e sul Keinismo.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, mercoledì 16 marzo (75-290), S. Eriberto. Il sole sorge alle ore 6,36 e tramonta alle 18,28.

— **Bollettino demografico:** Nati maschi 20, femmine 14; nati morti 2. Morti maschi 27, femmine 16. Matrimoni 9.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: minima 2,3, massima 14,6.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **TEATRI:** « La lettera di mamma » alle Arti; Circo Togni

— **CINEMA:** « L'oro di Napoli » all'Astoria, Jovinelli, Astoria, Ausonia, Cine-Star, Delle Vittorie, Golden, Induno, La Fenice, Palestrina, Quirinale, Rex, Trieste; « Totò e Carolina » all'Adriano, Imperiale, Moderno; « Un americano a Roma » all'Ambasciatori, Excelsior e Olympia; « Scuola elementare » all'Appio; « L'arte di arrangiarsi » all'Archimede, Capranichetta; « Le ragazze di San Frediano » all'Aristen, Capitol; « 4 in medicina » all'Aureo, Fogliano, Manzoni; « Breve incontro » al Bellarmino; « La morte di un commesso viaggiatore » al Pax; « Il conquistatore del Messico » alla Sala Umberto; « Da qui all'eternità » al Trevi.

— **RADIO - Programma nazionale:** Ore 19,15 Antichi caffè italiani; 21 « Orfeo ». **Secondo programma:** Ore 16 Terza pagina; 20,30 Il campanile d'oro. **Terzo programma:** Ore 20,15 Concerto.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Al Palazzo delle Esposizioni.** Oggi alle ore 22, il prof. Emilio Lavagnino terrà una conferenza sul tema: « Neoclassici puristi e romantici »

— **All'Università Popolare** (Collegio Romano). Oggi alle ore 18 il dr. Angelo Berni, parlerà sul tema: « La climatoterapia » ed alle ore 19 la prof.ssa Selima Gualeo, tratterà il tema: « I problemi del lavoro della donna nella Vita moderna »

— **All'Associazione artistica internazionale** (v. Margutta 54). Oggi alle ore 18, il prof. Gaetano Bortuso terrà una conferenza sul tema: « Attualità del pensiero democratico risorgimentale ».

— **All'Associazione mazziniana** (v. Angelo Brunetti 60). Domani alle ore 19 il prof. Giuseppe Macaluso terrà una conferenza sul tema: « La dottrina interiore » (dalla Baghadavad Ghita).

— **All'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente** (v. Merulana 248). Alle ore 18 di venerdì il prof. J. E. Van Lohuizen De Leeuw inizierà un ciclo di conferenze sull'arte orientale, trattando il tema: « Symbolisme et romantisme dans la peinture indienne ».

CONVOCAZIONI

Partito

Comunali: [illegible]

Piazza Lentana: [illegible]

Commissione Propaganda: [illegible]

ANPI

Domani alle ore 20 [illegible]

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornali radio. 11,15 Canzoni d'ogni paese. 12 Musica leggera e banda. 12,15 Canzoni presentate al V Festival di Sanremo 1955. 14,15-14,30 Chi e di scena? Cinema. 17 Gaetano Gimelli e la sua orchestra. 18 Musica sinfonica. 18,30 Universita internazionale Guglielmo Marconi. 18,45 Gianni Ferrio e la sua orchestra. 19,15 Antichi caffè italiani. 19,45 Aspetti e momenti di vita italiana. 20 Orchestra Brigada. 21 Orfeo. 23 Concerto. 24 Ultimi eventi.

SECONDO PROGRAMMA — 13,30, 15, 18 Giornali radio. 9,30 Spettacolo del mattino. 13 Orchestra Canfora. 14 Il contagocce. Orchestra Ferrari. 14,30 Il discobolo. 15,30 Lo argomento del mese. 16 Terza pagina. 17 Un'ora nella Venezia Giulia. 19 Classe unica. 19,30 Orchestra Millelire. 20,30 Il campanile d'oro. 22,15 Ultime notizie. Morte nella mano di Douglas Cleverdon 23-23,30 Sipario.

TERZO PROGRAMMA — 19 Claude Delvincourt. 19,30 La Rassegna. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Il cielo, l'avanzone di oggi e di domani. 21,35 Collezione di Teatro italiano. Le conversazioni teatrali. 22,25 Musiche per flauto del 700 francese. 23 Dialoghi di Leopardi.

TELEVISIONE — 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 I musei d'Italia. 20,15 Telegiornale. 21 Veleno in paradiso. Film. 22,45 Le avventure della scienza. 23,15 Replica telegiornale

Leggete
Rinascita

CINODROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 15,45, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto medico per la diagnosi e cura delle SOLE DISFUNZIONI SESSUALI di natura nervosa, psichica, endocrina. SENILITA' PRECOCE NEVRASTENIA SESSUALE. CONSULTAZIONI E CURE RAPIDE PER POSTMATRIMONIALI, ANOMALIE. Forme ribelli cure rapide radicali.
Gr. Uff. C. P. Dr. CARLETTI
P.zza Esquilino 12, Roma (Staz.)
Visite: 9-12 e 16-18 - Consultazioni massima riservatezza

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Senilità - Anomalie - Accertamenti pre-matrimoniali
Cure rapide radicali
Prof. Grand'Uff. DR BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)
Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-12

Studio Medico **ESQUILINO**
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI **SESSUALI** di ogni origine
LABORATORIO. ANALISI MICROS. **SANGUE**
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

OTTICI SPECIALIZZATI
Mansioni direttive
con profonda conoscenza vari rami Ottica Scientifica, Geodesia, Foto, Cine (bella presenza) cerca importante Azienda di Roma. Ottimo stipendio. Inviare subito domanda con serissime referenze. Scrivere 22 Casella SPI, Via Parlamento, 9 - Roma.